POTER POI RITORNARE

Per quello che ho fatto
o quello che non ho fatto
specialmente per quello
che avrei dovuto fare
non mi perdonate
non è più necessario.
Mi son già perdonato
abbastanza da me
abbastanza da potere
...da poter rimediare
e veramente aiutare
e tornare a stare
dove compete a me
ovvero con te
e con te e con te
e... con tutta l'umanità
che c'è!
E così poter poi ritornare
a Casa!

SI SPENSERO LE LUCI

Si spensero le luci
di tutta casa mia
eppoi anche quelle
di tutta la città.

Si spensero le luci
di questo nostro Stato
eppoi anche quelle
di tutto il continente.

Si spensero le luci
di questa nostra Terra
eppoi anche quelle
di tutta Milky Way.

Si spensero le luci
di quest' universo nostro
ed immenso il silenzio fu
ma non ricordo più...

a che gioco giocammo dopo !!!

RICORDATI CHE DEVI VIVERE

Tutto ciò che è
è il Regno Spirituale
il resto
sono variabili illusioni relative
che tintinnano o ninnano.

Che risate si fa la Verità
quando sa
ch' è in un movimento di movimenti
o che pianti strazi degradazioni
quando non lo sa
(perché' non lo ricorda più).

Ricordati che devi vivere
ricordati che vivrai.

Michele Di Candia

CIELI INCARNATI

Cenacolo Accademico Europeo
POETI NELLA SOCIETA'

Dedicato a L. Ron Hubbard
il più grande amico
di tutte le persone.

E mi ritrovai a camminare
con l' attenzione come un bottone
quasi dimentico di Me
e d' Ogni Essere Spirituale

e mi ritrovai con un corpo da nutrire
con un corpo da dormire da morire
e smemorato ricominciare
con l' intenzione come uno spillone.

Ed a volte Mi ritrovo
anche se un po' sperduto
a guardare il cielo
dallo spioncino d' un abbaino.

Ed a volte Mi perdo
a guardare quelle nuvole
che appaiono così solide
come grate d' una prigione.

Ma non dimentico mai che...
Dio A Modo Suo È Anche Amico Mio
e ch' è grande l' umanità
per l' aiuto il gioco la Spiritualità

e non dimentico mai che...
la canzone che canto per Te
la canto anche per Me
qualunque essa sia

e non dimentico mai che...
c'è Un Gioco da Giocare.
...Noi Potremmo Riabilitare.

E NON DIMENTICO MAI

Era un piccolo spioncino
per Me quest' universo tutto
con tutte le galassie
quand' IO Volevo.

Poi Mi ci immersi un po'
e mi apparve grande
come un gioco
di spazi e di pianeti.

Volteggiare nel vuoto
con la semplice attenzione
poi da un pianeta all'altro
con la semplice intenzione.

E Mi ci immersi ancor di più
per percepire i giochi
dei mondi materiali
con quelli spirituali.

Girovagar per cieli
senza nessun effetto
di ogni gravità
di quelle terre avvolte.

Eppoi mi parve d' inciampare
tra una scia di meteore
ipnotizzanti apposta vaganti
ed immenso vidi l' universo.

PREFAZIONE

Dopo un periodo di silenzio (7 anni), Michele Di Candia torna a confrontarsi con il giudizio dei suoi lettori con questa sua nuova opera; e non a caso la prima poesia di questa raccolta si intitola: “Lo spirito sepolto”; dove, tra l’altro egli dice: “*Corpi s'aggirano nelle stanze / come fossero loro tombe / da tanto lo spirito hanno sepolto*”.

E’ così raro oggi trovare un poeta che si fa carico, prendendoli a cuore, degli avvenimenti emotivi-sociali che lo circondano e lo coinvolgono direttamente.

In questa sua raccolta, infatti, l’autore ci descrive l’inquietudine del presente e il caos che assale l’umanità, provocando, in più parti del mondo, la caduta di quei valori atavici che da sempre hanno caratterizzato il cammino dell’uomo.

Egli però cerca sempre di immettere nei suoi versi un fermento d’amore, anche quando espone i suoi pensieri più gravi; ed anche nei momenti più tristi Di Candia cerca sempre di raggiungere la luce di un sorriso.

“*Come abbiamo fatto / a dimenticar noi stessi / l'Amore che siamo / e lo spirito di gioco ! ? / Come abbiamo fatto / a dimenticar di vivere / la nostra essenza / il nostro essere / spirituali* ! ? ”

Bisogna pertanto riconoscere che la maggior parte di queste poesie ci fa meditare per i loro motivi profondamente umani, che si trasformano, a volte, in vere e proprie denunce, fatte dall’autore in modo chiaro ed inequivocabile.

Quello di Michele Di Candia è un tessuto poetico naturale e spontaneo, rivolto a rappresentare la realtà nuda e cruda, anche se questo, a volte, per lui è causa di momenti penosi e quindi anche dolenti.

Il suo percorso lirico è composto di sogni silenziosi, di desideri troppo spesso espressi sotto voce e di uno scavare emozioni sottili lungo i sentieri che portano poi alla denuncia di una mancanza d'amore.

"*Non tutti vedono / lo stesso colore del giorno / o la sua brillantezza .../ Non tutti vedono / lo stesso colore della vita / o il suo creare. ... / Non tutti vedono / la stessa grandezza di Dio / al di là d' ogni cielo / al di là d' ogni pensiero*."

In realtà i suoi versi nascondono una labile richiesta di comprensione, un desiderio di libertà interiore ed esteriore che tarda a realizzarsi.

La sua, pertanto, è una poesia che sorge dalle fonti della propria vita interiore, con una freschezza ed una verità più che accettabile.

Ad ogni modo, ne siamo convinti, egli riesce a modellare i suoi motivi poetici con il ritmo dei suoi respiri, facendo apparire il tutto più aderente alla musicalità della realtà umana.

Pasquale Francischetti

COME ABBIAMO FATTO !?

Immote le case stanno
fra tutti questi suoni
di questi umani giochi
a forma di commedie
che si abbandonano
e si trasformano
in drammi
eppoi sfuggono
o condotti
in tragedie
mutanti
nell' oblio
annientando
i nostri giochi
ed IL Gioco.
Perché ? Perché ! ?
Come abbiamo fatto
a dimenticar Noi Stessi
l' Amore Che Siamo
e lo spirito di gioco ! ?
Come abbiamo fatto
a dimenticar di vivere
la nostra Essenza
il nostro Essere
Spirituali ! ?

CHISSA' QUANDO

E' quasi un momento d'avventura
per gli altri
starsene a guardare
qualcuno ch'esce
fuori dai binari
(brevissimo super contenuto
momento d'avventura).
Poi tornano all'apatia
su binari morti
quasi morti.
Contato hanno già
tutte le tegole
dei palazzi di fronte
dopo aver legato tutti
i fili d'erba
nella strada d'ogni giorno.
Chissà quando perderanno
d'essere altrove
la speranza.
Chissà quando vinceranno
un ventriloquo di plastica
con cui comunicare.
Chissà quando creeranno
una spada immateriale
per trafiggersi lo Spirito
riconoscendo
d’esserNe Uno
d'Essere Anima.

LO SPIRITO SEPOLTO

Corpi come noia carnale
rilasciano grasso ingozzato
aggrappati a viscidi salotti spietati.

Corpi rinsecchiti rintanati
trattengono schianti d'ossa
in putride soffitte sgomente.

Corpi s' aggirano nelle stanze
come fossero loro tombe
da tanto lo spirito hanno sepolto.

Ed in strada s' incontrano assenti
passeggiano trascinandosi d'avanti
a trappole appostate in vetrina

a trappole appostate in sordina...
“ da quanto lo spirito hanno sepolto? “

ED ASPETTI LA SPERANZA

Tu che muto appari
malata hai la parola
ed il comunicare.

E cieco pur ti mostri
pur avendo gli occhi
non distingui.

E finanche sordo
perché' senza comprensione
parole trapassano.

Potrei chiamarti
insensibile ma
non del tutto morto

perché' qualcosa muovi
digerisci e fai cacca
...aspetti la speranza.

RICORDI IL CIELO ?

Quel che più agogni
ciò che più cerchi
sol ti fa sogni
e gli occhi a coperchi.

Pur sulla pelle
a capponi ti segna
sbarre di celle
l'ambir ti fa lagna.

E le prime nature
respiri mangiate giochi
non trovi ne' cerchi.

Ricordi i primi tuoi passi
il vento la risacca i sassi?
Ricordi il cielo? Ti ricordi !?

MA IO CI PROVO ANCORA !

Quanti anni son passati
fra gli affanni per sciocchezze
ma alcuni son volati
con applausi e carezze.

Quanti volti son cambiati
sempre a far le stesse cose
ma alcuni sono amati
per gli aiuti e le gioiose.

Quanti posti sono andati
nel cercar -La Via Che Libera-.
Quando poi l'ho trovata

rimiravo ancor l' effimera
non mi sono manco accorto
eppoi il mio corpo è morto.

" Ma IO ci provo ancora ! "

LE NUVOLE

Anche se il cielo è grigio
il sole c'è
ma le nuvole
" le nuvole "
non sono sempre le stesse

ed " il vento...
soffia dove vuole ".

LO STESSO COLORE

Non tutti vedono
lo stesso colore delle cose
o la loro illusione

lo stesso colore della stanza
o la sua dimensione.

Non tutti vedono
lo stesso colore del giorno
o la sua brillantezza

lo stesso colore della notte
o la sua oscurità.

Non tutti vedono
lo stesso colore dei bambini
o la loro gioia

lo stesso colore dell'uomo
o il suo essere spirituale.

Non tutti vedono
lo stesso colore della vita
o il suo creare.

Non tutti vedono
la stessa grandezza di Dio
al di là d' ogni cielo
al di là d' ogni pensiero.

Sol comunicare
apre gli universi
sol comunicare
ci avvicina a saperci.

Il resto è tutta roba propria.

E' TUTTA ROBA PROPRIA

E non metto più
i miei pensieri
il mio sentire
nella tua testa.

E' tutta roba propria.

Quella nuvola lassù
quelle case proprio lì
questo mondo che c'è qui'
ieri o mercoledì

è tutta roba propria.

E non metto più
supposti pensieri
del tuo pensare
nella mia testa.

E' tutta roba propria.

Questo spazio fin laggiù
quella gente proprio lì
l'atmosfera che c'è qui'
domani o venerdì

è tutta roba propria.

CONTATTI UMANI ALMENO

Anche se dovrei guardare
e finirla di supporre
non la trovo queste sere
la tua porta reginella.

Anche se dovrei decidermi
ho variato la domanda
ma "bau!" ri-rispondono i "cani"
confondono preoccupano.

Anche se dovrei agire
"non c' indurre in televisione
ma liberaci dagli psichiatri".

Anche s'io "ci vedo appena"
e la luce par lontana
oso vivere comunque.

CERCATOR DI COMPRENSIONI

Sì in qualche modo anch'io c'ero
tra quelle umane moltitudini
per mari e per terre vaganti
in cerca di case d'approdo.

Qualcuno mi chiamò " fratello! "
qualcuno grugnì a quello
tutti gli altri senza più voce
e tremanti alla speranza.

Ma io guardandoli vidi
ed in loro mi riconobbi
ed in loro seppi ME STESSO
anche se a volte non so...

non mi comprendo del tutto
e comprensioni migliorarmi dovrei
di quelli innumerevoli...ME STESSO
affinché l'approdo vivibile sia.

Come ruote le gambe
s'inarcano in piedi
come copertoni deambulanti.

"Ma Io Sono Un Essere Spirituale!"

CORPO DI BACCO !

Come indicatori gli occhi
si muovono o si aprono
come spioncini di un vano.

Come trasmettitore la bocca
sussulta o s'allarga
come imbocco per carburante.

Come cruscotto la testa
si gira o si alza
come centralina in macchina.

Come volante le braccia
si aprono in mani
come manubri nell'aria.

Come cassa il torace
si piazza e contiene
come blocco motore.

Come marmitta l'addome
s'incurva e finisce
come tubo di scappamento.

Come scocca il bacino
dondola e rolla
come gondola su ruote.

STELLANTE

Stellante
è la pazienza mia
come e più d'una stella
che nonostante tutto
ad illuminar continua
anche s'è ben differenziare
la pazienza
dal timore o titubanza
e l'aiuto
dall' opportunismo
o condiscendenza
perché...
Servire è un dovere
amare è un potere
ed è mio il volere.

COMPRENSIONI PERFETTE

Perfetta terra
lasciami camminare
fuori da questa massa
di carne messa.

Perfetto mare
lasciami navigare
fuori da questa giungla
aggrovigliata d'immagini.

Perfetto movimento
lasciami volare
fuori da questo spazio-particella-
-posizione accecante illusione,

Perfetto cielo
lasciami essere
anche senza fuori o dentro
qualsiasi universo.

Perfetto Amore
aiutami ad aiutare
questi Cieli incarnati
avviluppati d' immagini...

aiutami ad aiutare
questi esseri umani.

RESPIRAR-MI

Per vasti vivi silenti spazi
di questi tempi vado
a ritrovare il canto
del pensiero mio
in materia smarrito
e liberar la voce mia
con tutta la luce che c’è
respirando di più
con l'Anima.

TRASCENDENZE

Utile e bella la domanda posta
in quel film sulla trascendenza:
" sai tu mostrarmi che sei
consapevole di te stesso? "

E nessuno lì diede risposta
ma io la vidi dov' era:
" Responsabilità della Comunicazione "
per la vita l' umanità la nazione.....

E la vidi anche più in là :
" Responsabilità di essere
causa - distanza - effetto "

per me per te per lui per lei
per voi ed essi tutti
per ora e domani ed anche dopo !

TRASPORTI E PROFUMI

Vivi sugli steli stanno
i fiori nel giardino
con l'aria cheta attorno
i voli moscerini.

Da nubi passeggere
arrivano goccioline
che brillano coi raggi
del sole della sera.

Che bello l'odore dell'acqua che sale
giunt'appena sulla terra d'estate
ci porta trasporti e profumi di vita.

Oh libellula farfalla
con l'acqua fresca in faccia
guarda l'azzurro del cielo che c’è!

UN NOME ESTIVO

Quando gli alberi s' aprono
in nuove foglie verdi
perfettamente imperfetti
o imperfettamente perfetti

come le rondinelle
che aprono già in volo
le ali in mezzo al blu
su alti papaveri rossi

dove l' aria schiarisce già
in un boreale posto qualunque
tra caldi raggi del sole
e voli di farfalle

perché è giunto il tempo
dei frutti del grano
e di gustare il fatto
di dolci pesche mature

ricordo a volte June.
Una signora dagli occhi azzurri
belli come cieli fioriti
luccicanti e vivi di vita.

CI SEI ANCHE TU

Come cumuli di lana
nuvole colorate
stanno sopra
e sotto
passeri sparsi
volano in formazione
per la creazione.

Dalle nuvole i raggi
a fasci sfilano
in discesa
sulla terra
come giostra di luce.

Com’è grande il cielo oggi
come me che lo pervado.
E se tu ti chiedi
e gridi al cielo:
" nel cielo c’è qualcuno!? "
Io ti dico: "c'è qualcuno
ma ci sei anche Tu! ".

IL BUON PORTATOR DI PENE

Il buon portator di pene
non porta pena
è come polline
è come seme
cade nella rena
e non geme
e la vita mena dove va:
terre mari cieli città.
Non scrive questa
come me non fa
la vive subito
appena è là.

Alla fine tutto scompare
solo l'Amore rimane:
L'Ognuno Spirituale.

RECITARSI UNA POESIA

Armonie
o vibrazioni
di parole
accarezzano
l'anima
eppure il corpo
e portano
anche sol per un momento
a sentire
percepire
pur serenità
e pace.
Il messaggio
che deve
arriva
con l'emozione
mano nella mano.
Che bello
recitarsi
e recitare
una poesia.

BUONA NOTTE AMORE MIO

Mi piacerebbe vedere
la luce dei tuoi occhi
udire il suono
della tua voce
sentire il calore
della tua pelle
percepire la bellezza
della tua aura
abbracciare la tua gioia
ed averti qui'!

Tu che a volte mi guardi
come se la meraviglia tutta
dell' universo sia
dove sono io.

Buona notte amore mio !

IN QUESTO VENTO

Frusciano le foglie
in questo vento
che viene
fra questi alberi
si carezzano
l'un l'altra
e si concedono terra.
Spargono colori
i raggi della luce
del sole dell' attorno
tra le foglie vibranti
e si chiazzano sull' erba.
E' una pace vissuta
e qualcosa si può fare
si può sempre fare
anche s' è bello stare
in questo percepire
senza pensare
in questo spazio
di vita così.

E chissà quando
Ci Riconosceremo
Spirituali
Immortali.

Il mio corpo finirà a distruzione.

Saprai vedrai che nulla vale di più
in questo mondo od ogni mondo
della Riabilitazione di Questo
stato di Essere-libero-totale

e TU vivrai per sempre.

GLI OCCHI DI BEPPIEFLEUR

Illuminan gli occhi
al chiaror della luna
e brillano sulle parole
come specchio di verità.

Illuminan gli occhi
al bagliore del mondo
e brillano più d'ogni cosa
come specchio di vita.

Illuminan gli occhi
alla luce del sole
e brillano più d'ogni cielo
come specchio d'amore.

Illuminan gli occhi
di Beppie Den Heijer
e brillano vita infinita
come specchio di Dio.

OH BEPPIEFLEUR AMORE TUO

Oh Beppiefleur amore tuo
se tu avessi me
ma non La Libertà Spirituale
veramente non avresti
proprio niente.

E come mi piacciono
i tuoi occhi azzurrini
come cieli d'agosto
a metà settembre.

Oh Beppiefleur amore tuo
se tu avessi me
ma non La Libertà Spirituale
veramente non arriveresti
da nessuna parte.

E come mi piacciono
le tue mammelle appuntite
come penisole turrite
verso l'oceano.

Oh Beppiefleur amore tuo
se tu avessi me
ma non La Libertà Spirituale
veramente ti perderesti
prima o poi dappertutto.

MATERIALE SPIRITUALE

Il mio corpo nacque ed IO l'avvolsi.

Oltre l'universo appare
quando crei la considerazione
o totale assenza di considerazione
solvente del tuo volto.

Il mio corpo ho nutrito cresciuto.

Vedrai e saprai di Te Stesso
prima delle immagini
o considerazioni che hai creato
e crei TU di Te Stesso.

Il mio corpo curo nutro conservo.

Poi guardando il tuo prossimo
vedrai Te Stesso pur sapendo
differenziando ogni persona
e l'amerai e ciò sarà compreso e non.

Il mio corpo decadrà rallenterà.

Andrai oltre ogni cultura
e saprai perché TU SEI LA VERITA'
così come ogni persona E'
e vedrai saprai il gioco delle vite.

PERCHE' LO SONO IO

Nuova mi appare adesso
la mia consueta strada
la via di tutti i giorni
ed ogni suo rumore...

come s'io non fossi mai stato qui'!

Quel muro sgretolato
quelle case sulla curva
quel lampione pitturato
quel negozio con i fiori...

come s'io non fossi mai stato qui'!

Ogni fiore o filo d'erba
ogni pezzo di selciato
ogni corpo che si vive
ogni angolo di cielo...

come s'io non fossi mai stato qui'!

Semplicità dell' Essere
incanto del percepire
ogni cosa ogni spazio
ed è sereno

perché lo sono IO.

E come mi piace
il tuo pube rotondo
come paniere di vita
al di sopra del mondo.

Oh Beppiefleur amore tuo
se tu avessi tutto
ma non La Libertà Spirituale
veramente dimenticheresti
e Ti dimenticheresti.

E come mi piace
il tuo corpo umano
quest'effimero strumento
per giocare qui con TE.

E' IL NOSTRO AMORE

E' il nostro amore
che illumina la giornata
fa semplice il comunicare
il voler aiutare
la casa ed anche le stelle.

E' il nostro amore
che fa sorridere i bambini
muove le cose
abbraccia la vita
e comprende gli universi.

E' il nostro amore
che distrugge
quando non concede d'essere.
.

E il nostro amore
che fa tutto buio
quando non viene comunicato.

E' il nostro amore
che crea
è il nostro amore...

Che Siamo Noi.

AB AUDITOR

E quanto più grande della mia
poesia tu sei coi gesti
desti ridesti e liberi creatori
pittori poeti artisti chiunque.

E quanto più grande della mia
poesia tu sei coi gesti
desti ridesti e crei liberatori
fattori di tutte le vite.

Oh grandezza in azione tu sei
che sai che fai nella stanza
dove panza è precisissima saggezza

dove ora è precisissima saggezza
e liberi liberi liberi
ellibera grandezza tu sei.

Ed è grande risolvere
l' automatico del gioco
e l'errare dell' identificare

e liberare
dall'inconsapevole gioco
ogni persona o Essere Spirituale

e sapere
che sempre in questo gioco
ci sono invitte Persone d' Infinito

eppoi riconoscere
che per tutto questo gioco
è ritornata La Risposta.

FETTE DI CIELO

Ed io vagheggio
lungo tutta la giornata
in forza
ed in cerca
d'un tuo respiro
o sospiro
che mi porta
per terra
a mezz'aria
e per cieli.

Fammi sentire il tuo sguardo
ed abbracciami la vita
con tutto il corpo tuo.
Che bello sentire amore
e lasciarlo andare
vento
onde di mare
affiori
fette di cielo da regalare.

Ti parlerò d'amore
con tutte le parole
con tutte queste cose
con tutto quanto me
con tutto quel che c’è
...ti parlerò d'amore!

QUESTO BASTANTE

Volteggia nell' aria
parola che nutre

parola che crea
carezze leggere

che porta agli abbracci
abbandonati.

Un bacio poi schiocca
da labbra vogliose

e sopra un sorriso
spande nel cielo

lo sguardo di luce
d' ammirazione

lo sguardo di luce
di compassione

e si condivide...
l' essere.

Oh l' amore l' amore
questo bastante
non è mai troppo o troppo poco.

EPPOI

Non innamorarti
amore mio
un' altra volta
perdutamente
di materialità.
Se guardi bene
poi diviene
altra forza
solamente
eppoi niente.

Ed è grande scoprire
che finanche il soffrire
è stato solo un gioco

e guardare
attraverso questo gioco
e vederlo sognare

e vedere
in tutto questo gioco
la Causa d' ogni Essere

e comprendere
le verità di questo gioco
o gradienti di bugie.

E' QUI'

E' qui'
che t'incontrai
sotto questa luna
e subito sperai
nella fortuna.

E' qui'
che ti portai
la prima volta
e "sempre" e "mai"
dicemmo sotto la volta.

E' qui'
che ti decanto
pur il mio sentire
poche righe ammanto
so che sai capire.

E' qui'
che possiam vivere
essere ed ancora essere
e comprendiamo anche il morire
perché' sappiamo del ritornare.

E' qui'
che ci rincontreremo
altri corpi avremo

forse non ci riconosceremo
m' ancora ci ameremo.

E' qui'
che aprirò il tuo cuore
nutrendolo d'amore
giochi purezza candore
gioia stupore.

E' qui'
che tutto accade
e siamo noi a farlo
oppure nulla accade
e siamo noi a farlo.

INDICE

Prefazione	5	Corpo di Bacco!	28
Lo spirito sepolto	7	E’ tutta roba …	30
Ed aspetti la speranza	8	Ma io ci provo …	32
Ricordi di cielo	9	Recitarsi una poesia	33
Chissà quando	10	Buona notte amore	34
Come abbiamo fatto	11	Gli occhi di …	35
E non dimentico mai	12	Oh Beppiefleur …	36
Ricordati che devi …	14	E’ il nostro amore	38
Si spensero le luci	15	Fette di cielo	39
Poter poi ritornare	16	Questo bastante	40
Lo stesso colore	18	Eppoi	41
Contatti umani almeno	19	Ab Auditor	43
Cercator di …	20	Perché lo sono io	44
Stellante	21	Materiale spirituale	45
Comprensioni perfette	22	In questo vento	47
Trasporti e profumi	23	Il buon portator …	48
Un nome estivo	24	E’ qui	49
Ci sei anche tu	25	Ed è come …	51
Trascendenze	26	Oggi cammino …	52
Respirar-mi	27	Eppoi non muori …	61

ED E' COME CONSIDERA

Ognuno diviene massa
sulla crosta terrestre
abbagliato da un quadro di salsa
ed è subito carne.

Ognuno va a causa od effetto
nello scorrere fiumi d' idee
attraverso e lungo la vita
ed è poi un ricominciare.

Ognuno sta a causa
su di sé e sulle cose
crea raggi s' E’ Libertà
ed E’ come considera.

OGGI CAMMINO COME...

I

Indistinto offuscato vicolo sto
e non so se ho lavato la faccia
il corpo mi chiude e trascina
e la mano non sa conseguenze.

Non chiedete un aiuto o indirizzo
non saprei a chi stiate parlando
e da ieri a ieri risposta darei.

Non ho percezioni di niente e nessuno
così all'apatia consegno il futuro.

Oggi cammino come vita aliena.

EPPOI NON MUORI PIU'

Tutto divien spazzatura
anche il corpo mio
e la mia avventura
ma non IO
che grazie a Dio
conosco Me Stesso.

Conosci Te Stesso
anche Tu...
eppoi non muori più.

X

Felice sereno libero spazio
spirituale sublimo irradiante
gioco pure come un bambino
con tutta la gioia che c’è.

Se mi chiedi un aiuto o indirizzo
io ti tratto come tu fossi me
e per ciò che onoro il mio fare.
Vivo l'amore per tutto ciò che c’è
e libero vita al futuro.

Oggi cammino come vita infinita.

II

Per pietosi malati vicoli vago
con la faccia sofferente e triste
con il corpo diroccato
la mano ricorda lamenti.

Non chiedete un aiuto o indirizzo
vi darò lacrimevoli frasi
il sogno e l'aiuto è perduto.
Supplico compassione in ognuno
così all'afflizione consegno il futuro.

Oggi cammino come vita perduta.

III

Per viscide tortuose vie camuffo
la mia faccia che a tutti nascondo
pur mostrando un sorriso giocondo
ma la mano già trema già trama.

Se chiedete un aiuto o indirizzo
fra le ortiche vi mando a dormire
con pettegolezzi per non farvi capire.

La malizia è attaccata ai miei occhi
così all'immorale consegno il futuro.

Oggi cammino come danno alla vita.

IV

Per odianti colleriche vie giostro
tutta la faccia pugnace mostro
il corpo teso selvaggio o rasato
la mano serrata a pugno già pronto.

Se chiedete un aiuto o indirizzo
un'arena di tutto vi mostro
e lo faccio per poi dominarvi.
Fermare e distruggere è il mio sentire
così alla battaglia consegno il futuro.

Oggi cammino come guerra alla vita.

IX

Per fioriti armoniosi spazi origino
il mio volto che crea dovunque
il mio corpo ch’è fatto di tutto
la mia mano che ondeggia creatrice.

Se mi chiedi un aiuto o indirizzo
poi t'invito a danzare con me
che' tu possa originare da te.

In ognuno il creatore è assopito
rianimarlo al futuro si può.

Oggi cammino come estetica vita.

VIII

Per interessanti vivaci vie causo
il mio volto chiaro sorridente
il mio corpo vibrante che allegra
la mia mano migliora un accordo.

Se mi chiedi un aiuto o indirizzo
io agisco per farti arrivare
ed in quello aiuto anche me.
Io ricerco il tuo punto di vista
per fare migliore il futuro.

Oggi cammino entusiasmo di vita.

V

Per risentite minacciose vie punto
la mia faccia autoritaria
il corpo serio a rimproverare
la mano pronta a controbattere.

Se chiedete un aiuto o indirizzo
io vi mostro il fastidio che date
ma agirò se conviene anche a me.

Criticare per farvi obbedire è il mio fare
così all'ostilità consegno il futuro.

Oggi cammino antagonista alla vita.

VI

Per monotoni giri gironzolo
con la faccia uggiosa di niente
il mio corpo indifferente
la mano tediosa si muove.

Se chiedete un aiuto o indirizzo
vi rispondo di chiedere altrove
o consegno un loquace sbadiglio.
Senza scopo preciso io guardo
e all'incuria consegno il futuro.

Oggi cammino come noia alla vita.

VII

Per solite usuali vie proseguo
con la faccia che frena l'eccedere
il mio corpo appar soddisfatto
e la mano conserva il suo moto.

Se mi chiedi un aiuto o indirizzo
io ti dò come ieri già diedi
con l'aggiunta d'un pizzico d'enfasi.

Io ti ascolto ma continuo il presente
status quo ti consegno il futuro.

Oggi cammino come cauto alla vita.